

PROGETTAZIONE
EDUCATIVA E DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA
“LA CITTÀ INCANTATA”



ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Introduzione

La scuola dell'Infanzia "La città incantata" ha la particolarità di essere organizzata con un modello pedagogico definito "lavoro aperto" dove il bambino sceglie lo spazio in cui vuole esprimersi e sperimentare le proprie abilità. L'emergenza sanitaria (D.M. n° 80 del 3 agosto 2020), purtroppo, ci ha costrette ad accantonare questo tipo di organizzazione e rimodulare gli spazi ridefinire i gruppi.

Si sono formati, così, quattro gruppi fissi: giallo, azzurro, viola e verde.

La progettazione di quest'anno pertanto è suddivisa **in due parti**: una **prima** in cui sono riproposti i valori educativi e le finalità che identificano "La città incantata" e ne spiegano le caratteristiche organizzative sia per quello che riguarda lo spazio sia la didattica; una **seconda** parte in cui vengono esplicitati i cambiamenti, sia quelli dovuti alla situazione particolare di quest'anno scolastico legata all'emergenza sanitaria, sia quelli previsti normalmente nel passaggio ad un nuovo anno.

Prima parte

Una scuola senza sezioni

Gli spazi aperti

La proposta didattica

I dispositivi didattici

L'educazione ai conflitti

Una scuola senza sezioni

Dall'anno scolastico 2017-2018 la scuola dell'infanzia dell'IC di Montechiarugolo si è data un nome, *"La città incantata"* ed ha iniziato una nuova storia. Il tutto è partito dalla realizzazione di un edificio in cui le porte e i muri di divisione degli spazi sono rari e non rappresentano un ostacolo materiale al passaggio delle persone. La scelta del team docente è stata quella di adottare fin da subito un modo di aggregazione diverso da quello tradizionale: non più sezioni eterogenee fisse, ma gruppi flessibili che cambiano e si formano in base a differenti criteri. Per questo la scuola si può definire senza sezioni; infatti la sezione non rappresenta più il modulo di riferimento per la programmazione di attività ed apprendimenti. I criteri di formazione dei gruppi sono a volte spontanei, a volte guidati e si basano su: interessi, relazioni, spazi di gioco, progettazioni specifiche. Si tratta di un modello organizzativo che mira a costruire un ambiente di apprendimento che sostiene il gioco/lavoro autonomo dei bambini favorendo la libera scelta. Un contesto di questo tipo ha richiesto un cambiamento radicale nel modo di pensare e di agire degli adulti: da un pensiero "mio" ad un pensiero "nostro" che si traduce poi in un modo di agire condiviso.



Gli spazi aperti

“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.” (Indicazioni nazionali 2012)

Lo spazio influenza tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità. In ambito scolastico costituisce un curriculum implicito che dà forma a relazioni ed esperienze. L’importanza dello spazio nell’azione educativa è espressa molto chiaramente in un pensiero del pedagogo L. Malaguzzi nel quale egli sostiene che **dopo la famiglia e la scuola lo spazio rappresenta il terzo educatore**.

Gli spazi della città incantata danno concretezza a questo pensiero. Essi sono “aperti” e sono connotati da aree d’interesse, che si contaminano fra loro favorendo la modalità di apprendimento globale che caratterizza i bambini che frequentano la scuola dell’infanzia. Sono organizzati in modo da favorire il più possibile l’autonomia, la responsabilità individuale e la relazione.

L’apertura degli spazi porta con sé alcuni “vantaggi” educativi ed organizzativi:

- Incrementa la possibilità di instaurare relazioni fra bambini e fra bambini e adulti
- Consente allo spazio di modificarsi in relazione ai bisogni e agli interessi
- Sostiene l’esplorazione e la ricerca dei bambini
- Consente la contaminazione fra ambienti diversi e quindi fra apprendimenti diversi
- Favorisce la relazione fra tutte le insegnanti superando l’idea dell’insegnante di riferimento
- Permette di distribuire gli incarichi, di ottimizzare il lavoro dei singoli docenti a beneficio di tutti

La maggior parte degli spazi ha una denominazione che è volta ad orientare il bambino nella scelta e che rappresenta il principale ambito di apprendimento che lì si svolge.

- Lo spazio dell'Arte
- Lo spazio dell'Espressione Motoria
- Lo spazio della Natura
- La spazio per la Lettura/Biblioteca
- Lo spazio della Costruttività (o delle Costruzioni)
- Lo spazio dell'Acquario
- Spazio Teatro

Lo spazio dell'Acquario rappresenta un'eccezione rispetto agli altri, in quanto il suo nome è caratterizzato non tanto da quello che si fa, ma da ciò che lì esiste. Essendo lo spazio polivalente per eccellenza all'interno della scuola, esso si presta ad una caratterizzazione più flessibile e mutevole.

In ogni spazio ci sono arredi e giochi che consentono sia il gioco/lavoro individuale che di coppia o di piccolo gruppo. Ampi spazi liberi nell'area motoria, arredi morbidi nella biblioteca, pedane nella zona costruttività, tavoli prevalentemente nello spazio dell'arte e un grande tavolo luminoso che favorisce insolite esplorazioni.

Le grandi finestre consentono all'area verde esterna di entrare all'interno creando un continuum fra dentro e fuori di colori e luci.



SPAZIO LETTURA/BIBLIOTECA

SPAZIO DELL'ESPRESIONE MOTORIA





SPAZIO DELL'ARTE

ACQUARIO-SPAZIO POLIVALENTE



SPAZIO DELLA NATURA

SPAZIO DELLA COSTRUTTIVITA'



La proposta didattica

La proposta di una didattica “aperta” ha alla base l’idea di un bambino capace di imparare a muoversi con coordinazione e autonomia nello spazio, prendendosi la responsabilità delle “cose” proprie e di quelle in comune; un bambino esploratore, autore di significati originali e di inconsuete rappresentazioni della realtà.

Si propone di essere attenta ai suoi bisogni di tempo, di movimento, di apprendimento, di relazione, di quiete e ai suoi interessi; considera l’attività spontanea come motore di apprendimenti, relazioni, scoperte, conquiste.

Favorisce la libera scelta nel rispetto di regole condivise. Ogni spazio ha regole condivise dal team sulle modalità con cui stare e sull’utilizzo dei materiali/giochi. Le regole vengono sottoposte a verifica e poi modificate se la risposta dei bambini risulta inefficace.

Il tempo riservato al gioco/lavoro autogestito durante la giornata è piuttosto lungo e questo consente ai bambini di differenziare le attività e alle insegnanti di osservare le attività spontanee e la loro evoluzione. In questo modo vengono valorizzate maggiormente anche le differenze esistenti fra i bambini.

Le insegnanti partecipano ai giochi, li sostengono, stimolano i bambini a riflettere su cosa sta avvenendo, osservano come i bambini “abitano” gli spazi, come li scelgono, quali scoperte o difficoltà emergono, quali raggruppamenti si formano. Per documentare queste osservazioni è stata elaborata una griglia per l’osservazione del gioco e della sua evoluzione.

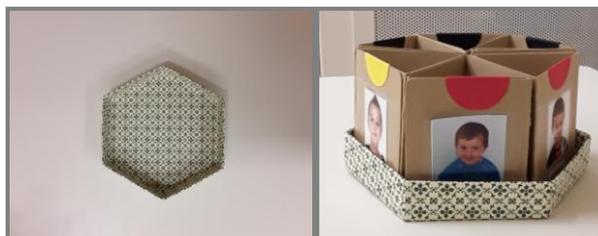
Una particolare cura collegiale va predisposta non solo nell’allestimento, ma anche nel riordino degli spazi, nella cura della scelta e della conservazione del materiale; questo è un compito che richiede una corresponsabilità diffusa e l’attenzione e il coinvolgimento dell’adulto diventa essenziale e continuativo. A tal fine si ricerca una stretta collaborazione anche con i collaboratori scolastici per la pulizia e la cura degli ambienti.

I dispositivi didattici

I dispositivi didattici ideati dal team mirano a:

- Favorire l'autonomia e la libertà di scelta dei bambini
- Agevolare la distribuzione dei bambini negli spazi
- Consentire al bambino di continuare un lavoro iniziato e non finito
- Promuovere il rispetto dei lavori/progetti altrui

Vassoio e Segnaposto con foto



Cartellini con i nomi



Elenco figurativo dei materiali presenti in ogni spazio



L'educazione ai conflitti



I litigi fra bambini sono uno degli aspetti più complessi da gestire per un insegnante. Una ricerca (D. Novara, C. Di Chio, 2011-2012 in *"Litigare con metodo"*, Ed. Erickson) realizzata in alcune scuole dell'Infanzia e Primarie ha dimostrato che i bambini, per tutta l'infanzia, hanno grandi capacità autoregolate nei loro litigi. Queste conclusioni sollecitano ad avere fiducia alla capacità dei bambini di saper affrontare i conflitti e a considerare le potenzialità della conflittualità infantile per trasformare quest'ultima in un'occasione di crescita.

Un corso sul tema dei conflitti (*"Litigare fa bene"* A.S. 2018-2019), che ha coinvolto tutto il team, è stata l'occasione per riflettere sulle modalità con cui tradizionalmente gestiamo i conflitti tra bambini e sulla possibilità di modificare il nostro atteggiamento come adulti educanti, sostituendo un approccio educativo improntato al correggerli ad uno orientato a lasciarli agire. Ora si sta provando ad applicare il metodo maieutico ideato dal pedagogista D. Novara, in cui alla ricerca del colpevole, si sostituisce la possibilità di trovare un accordo attraverso il dialogo. Il ruolo dell'adulto è proprio quello di sostenere l'ascolto reciproco e di aiutare i bambini a trovare un accordo.

Nella nostra scuola è stato individuato un luogo deputato a questo dialogo, dove i bambini da soli possono "chiarirsi". Concretamente si tratta di una **PANCHINA AZZURRA**, riservata esclusivamente a loro, sulla quale la regola fondamentale è che lì non si possono usare le mani per litigare, ma solo le parole.



Seconda parte

Cambiamenti

Una scuola che accoglie

La giornata scolastica

Uda

Continuità

Formazione/aggiornamento

Docenti e incarichi

Allegati:

- programma annuale RC;
- laboratorio a cura dell' insegnante di sostegno;
- tabella alunni;
- orari docenti ed educatore;
- orari collaboratori scolastici;
- griglia individuale per l'osservazione iniziale del bambino

Cambiamenti..

I cambiamenti più evidenti introdotti per l'anno scolastico 2020-2021 riguardano lo spazio e la strutturazione dei gruppi di lavoro. Per quanto concerne lo spazio, i cambiamenti hanno toccato sia gli spazi interni che gli spazi esterni della scuola.

Lo spazio interno è stato suddiviso in quattro grandi spazi, sulla base di riflessioni dettate dalla necessità di creare delle “bolle”, in cui i gruppi di bambini potessero essere il più possibile indipendenti e separati. Essi sono delimitati, sui lati aperti, da vele spostabili. Ogni spazio, inoltre, è dotato di almeno un accesso sull'esterno, che rappresenta il punto di ingresso e di uscita di genitori e bambini da ogni singola “bolla”. Lo spazio esterno è stato anch'esso suddiviso in quattro parti, in corrispondenza con lo spazio interno riservato ad ogni singolo gruppo.

Ognuno dei quattro spazi è quotidianamente frequentato da un gruppo fisso di bambini, eterogeneo per età e da un coppia (tre, laddove opera anche l'insegnante di sostegno) di docenti stabili sul gruppo.

Come si evince da questa breve descrizione, le parole “open space” e “lavoro aperto”, che identificavano la scuola fino allo scorso anno, sembrano cozzare contro la nuova organizzazione richiesta dall'emergenza. All'apertura si sostituisce la chiusura, all'incontro la separazione.

Consapevoli e soddisfatti del lavoro svolto nei anni passati per valorizzare l'apertura, la relazione e la condivisione, i componenti del team docenti hanno ritenuto essenziale mantenere, laddove possibile, alcune tracce del cammino intrapreso. Per questo si è voluto assegnare ad ogni gruppo di bambine e bambini il nome “gruppo” e non sezione, per sottolineare la necessità di non tornare indietro, ma di guardare al futuro. Sono state concordate alcune linee comuni, sia nell'organizzazione dello spazio che della didattica:

- ogni spazio prevede al suo interno una suddivisione in micro-aree che rispecchiano l'originale suddivisione dell'open space: spazio natura; spazio costruttività, spazio dell'arte, spazio motorio/spazio assemblea);

- i materiali presenti in ogni spazio sono una suddivisione di quelli già utilizzati negli ambiti di interesse più grandi (per la costruttività si privilegia in particolare materiale informale e di scarto);
- alcuni dispositivi legati all'autonomia e alla libera scelta vengono mantenuti nel gruppo stabile: i cartellini con la foto e i vassoi, per la scelta dell'area di interesse, i cartellini per "marcare" la propria costruzione e altri ancora, per regolare l'accesso ai vari giochi o attività;
- ogni spazio mantiene l'angolo del conflitto.

Inoltre il team docente si impegna a condividere il più possibile la progettazione degli spazi, dell'uso dei materiali, di linee didattiche comuni, le osservazioni sui bambini e le dinamiche di gruppo.

Una scuola che accoglie

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini e le bambine dai tre ai sei anni un passaggio importante nella loro crescita sociale. Per questo la scuola ha il compito di predisporre tutte quelle condizioni che aiutino a familiarizzare con il nuovo ambiente, attraverso la mediazione degli adulti di riferimento, i quali favoriscono l'approccio ai nuovi spazi, le nuove norme e routine dell'ambiente educativo.

Nelle prime settimane di scuola i bambini più grandi hanno la necessità di ritrovare i compagni e gli adulti già conosciuti, i tempi e i ritmi che l'ambiente scuola propone, riscoprire i luoghi già frequentati e le possibilità di gioco in essi, riallacciare il filo del discorso interrotto, ricostruirne la trama integrandolo con le nuove esperienze vissute durante le vacanze estive; i bambini più piccoli invece sono alle prese con un compito difficile che è quello di separarsi dai genitori per iniziare a conoscere e a frequentare un ambiente nuovo. Vista la situazione sanitaria venutasi a verificare a livello nazionale è stato necessario, per questo anno scolastico, suddividere i bambini iscritti in quattro gruppi fissi eterogenei per età (le cosiddette "bolle"), ognuno con due o tre insegnanti di riferimento. Per mantenere alcuni elementi di continuità rispetto agli anni precedenti, i bambini, oltre ad essere suddivisi nei suddetti gruppi, sono caratterizzati in base all'età.

- Le coccinelle: i più piccoli. All'interno delle coccinelle si è ricavato un sottogruppo (coccinelle arancioni) riservato ai bambini anticipatori.
- Le formiche
- Le api: i bambini e le bambine che passeranno alla scuola primaria

Questa nuova modalità di strutturazione ha modificato, in parte, le modalità di accoglienza e inserimento di bambini nuovi iscritti. La prima settimana di scuola è stata dedicata ai bambini già frequentanti, i quali, vista la brusca interruzione vissuta lo scorso anno, hanno dovuto re-inserirsi prendendo nuovamente familiarità con spazi concepiti in modo differente e riallacciando relazione con i compagni che non vedevano da tempo. Le settimane successive hanno invece visto l'inserimento dei bambini nuovi iscritti a scaglioni in modo da consentire ad essi di esplorare lo spazio gradualmente ed ai compagni di accoglierli nel gruppo. Nello specifico sono stati inseriti due bambini il Lunedì e due il Mercoledì fino all'esaurimento del numero di iscritti in modo da mantenere i numeri ridotti, rispettare i tempi dei bambini e permettere alle insegnanti di dedicare ad ognuno la cura necessaria a questo importante passaggio.

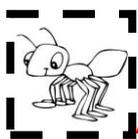


Accoglienza delle coccinelle

Negli anni scorsi le coccinelle venivano accolte da alcune insegnanti che, nelle prime tre settimane di scuola, si occupavano prevalentemente di loro utilizzando uno spazio dedicato. Quest'anno, per i motivi sopra citati, l'inserimento è avvenuto all'interno del gruppo eterogeneo di riferimento cercando di mantenere ugualmente l'attenzione al singolo e alle sue esigenze.

I bambini vengono inseriti secondo uno schema precedentemente preparato dal team che consente un inserimento graduale, calibrato in base alle osservazioni delle insegnanti e alle esigenze della famiglia. Durante questo periodo il compito delle insegnanti è di avviare i bambini a conoscere gli spazi e mescolarsi agli altri bambini iniziando a sperimentare gli stimoli presenti e a intessere le prime forme di relazione e socializzazione. Inoltre è stato ritenuto importante introdurre anche alle coccinelle, in un'ottica di mantenimento del principio di libera scelta, l'uso del dispositivo didattico (cartellino e vassoio), utilizzato per le presenze in ogni spazio e la comprensione della sequenza delle routine quotidiane.

Per monitorare il percorso di ogni bambino le insegnanti si avvalgono di una griglia individuale per l'osservazione iniziale del bambino.



Accoglienza delle formiche e delle api



Un'attenzione particolare viene riservata ai bambini più grandi che però sono al primo anno di frequenza; alcuni di loro provengono da casa senza aver frequentato il Nido o lo Spazio bimbi o altre scuole dell'infanzia, motivo per cui anche per loro si consiglia un inserimento graduale sulla base delle osservazioni fatte. Vista la particolare situazione di questo anno scolastico, per garantire un sereno rientro a scuola dopo molti mesi, è stato scelto di aprire la scuola in orario antimeridiano per le prime tre settimane. Come detto in precedenza la prima è stata dedicata solo ai bambini già frequentanti lo scorso anno, mentre nelle altre sono state inseriti alcuni bambini nuovi. L'orario antimeridiano ha permesso alle insegnanti di essere in compresenza e quindi di accogliere i bambini in modo di dedicare loro la cura e le attenzioni necessarie per iniziare l'anno il più serenamente possibile.

Anche a loro va data la giusta attenzione attraverso osservazioni dei bisogni e degli interessi e tempi distesi per favorire lo star bene a scuola e un buon inizio.

La giornata scolastica

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

La giornata scolastica è così organizzata:

Ore 8.00 - 9.00 ingresso ed accoglienza dei bambini

Ore 9.00 - 9.45 gioco-lavoro libero, riordino e assemblee per spazi di interesse

Ore 9.45 - 10.00 frutta

Ore 10.00-11.30 attività per spazi di interesse o attività guidate

Ore 11.30-12.30 pranzo

Ore 12.30-13.00 prima uscita e attività di gioco-lavoro libero

Ore 13.45-14.00 seconda uscita (in via eccezionale per quest'anno scolastico, vista l'impossibilità di far riposare i bambini a scuola).

Ore 13.00-15.30 attività per spazi di interesse o attività guidate

Ore 15.30-16.00 ultima uscita



Dalla normativa europea e dalle Linee Guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) scaturisce un nuovo modello di progettazione didattica che, tuttavia, fa anche tesoro di molti elementi appartenenti alla tradizione delle prassi didattiche.

Il nuovo modello è fondato sulla progettazione delle competenze e trova il suo strumento operativo nelle Unità di Apprendimento (UDA).

Le UDA sono centrate non solo sul binomio conoscenze/abilità, ma soprattutto sulle **competenze chiave** dell'apprendimento, redatte dall'UE nel 2006 (raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006) a cui si aggiungono le **competenze di cittadinanza attiva** DM n. 139 del 22/8/2007 .

Per quest'anno scolastico riguardano:

- **Accoglienza**
- **progettazioni specifiche per gruppo (da inserire nella seconda parte dell'anno scolastico)**

In un secondo momento verranno realizzate alcune uda più specifiche basate sui progetti di gruppo.

Denominazione	Accoglienza	
Utenti destinatari	<p><u>Bambini della Scuola dell'infanzia di Basilicogoiano.</u></p> <p>La fase di accoglienza è rivolta soprattutto all'ambientamento dei bambini più piccoli affinché possano gradualmente abituarsi agli adulti di riferimento, agli spazi, alle routine della scuola.</p> <p>Una fase di ambientamento e cura degli spazi è prevista anche per i bambini già in frequenza e per i bambini di quattro e cinque anni nuovi iscritti</p>	
Prodotti	<p>Documentazione grafico-pittorica o prodotto dell'attività manipolativa, canti</p>	
Competenze chiave	Campi di esperienza prevalenti e concorrenti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
<p>Comunicazione nella madre lingua</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <p>Usa il linguaggio per definire regole.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, canzoncine.</p> <p>Ascolta semplici narrazioni.</p>

<p>Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Opera attraverso semplici conteggi.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Il sé e l'altro</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze sa esprimerle in modo sempre più adeguato.</p> <p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Immagini suoni colori</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti di vario genere, sperimenta</p>

		<p>tecniche espressive e creative.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso semplici giochi di gruppo a base musicale.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza.</p>
<p>Competenze specifiche</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi</p>	<p>Saper interagire con gli altri, mostrando fiducia</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana.</p>

<p>e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p>	<p>nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Saper ascoltare e comprendere discorsi altrui.</p>	<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali e principi essenziali di organizzazione del discorso.</p>
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri dati o personali.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti.</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.</p>	<p>Raggruppamenti, seriazioni.</p> <p>Concetti spaziali e topologici.</p>

<p>Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione delle proprie esigenze.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo e partecipativo con gli altri bambini.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività.</p> <p>Scambiare giochi e materiali, ecc.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività e ai giochi di gruppo.</p> <p>Aiutare i compagni più giovani.</p>	<p>Regole di convivenza e del lavoro a scuola.</p> <p>Significato della regola.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

<p>Riconoscere i principali ruoli nei diversi contesti.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi.</p> <p>Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>		
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi.</p>	<p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.</p> <p>Esplorare i materiali a disposizione.</p> <p>Impugnare differenti strumenti.</p>	<p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea.</p> <p>Gioco simbolico.</p>
<p>Conoscere i segnali del proprio corpo.</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.</p>	<p>Regole di igiene del corpo e negli ambienti.</p> <p>Gli alimenti.</p> <p>I pericoli nell'ambiente e i</p>

<p>Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.</p>	<p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, strisciare, rotolare...</p> <p>Rispettare le regole nei giochi.</p>	<p>comportamenti sicuri.</p> <p>Le regole nei giochi.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>Bambini già in frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aver maturato le autonomie di base ● Distacco dalla famiglia in autonomia <p>Bambini nuovi iscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aver maturato le autonomie di base. 	
<p>Fase di applicazione</p>	<p>Le attività avranno luogo nell'arco della giornata scolastica</p>	
<p>Tempi</p>	<p>Settembre-dicembre 2020</p>	
<p>Esperienze attivate</p>	<p>Manipolazioni di materiali, impasti, travasi, attività sensoriali, giochi di costruzioni di vario tipo, giochi musicali, giochi psicomotori, canzoni, semplici danze,</p>	

	attività di raccolta ed osservazione degli elementi naturali anche attraverso l'esplorazione nell'area esterna della scuola.
Risorse umane interne ed esterne	Insegnanti della scuola, un educatore, collaboratrici scolastiche, psicologa.
Mezzi /strumenti	<p>Narrativa per l'infanzia: semplici testi legati al momento dell'inserimento e alle ansie/emozioni vissute dai bambini in questa fase delicata.</p> <p>Storie divertenti per ridere un po'.</p> <p>Materiale per pittura e cancelleria: tempere, acquerelli, matite, matite acquerellabili, matitoni morbidi, forbici, colla.</p> <p>Materiale per attività motorie: cerchi, palle, stoffe, strumenti musicali.</p> <p>Materiale di recupero: per attività sensoriali e costruttive.</p> <p>Lettore cd: per giochi musicali e semplici danze.</p> <p>Pc e videoproiettore: per la visione di video o brevi filmati.</p> <p>Lavagna luminosa e tavolo luminoso : per attività esplorative e creative</p> <p>Materiale per l'esplorazione scientifica: lenti d'ingrandimento, microscopio, pinzette, materiali naturali, libri a tema.</p> <p>Griglia per l'osservazione dei bambini in inserimento</p>

	(vedi allegati)
Dispositivi didattici	<p>Essi hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia e la libera scelta dei bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnaposti con foto delle presenze - Vassoio contenitori dei segnaposti - Cartelli con i nomi per la zona costruttività - Disegni e immagini dei materiali/strumenti presenti sugli scaffali o nei cassetti per il riordino degli stessi.
<p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conversazione in cerchio ● Tecniche di rinforzo positivo ● Tutoring ● Lavoro a grande gruppo ● Lavoro a piccolo gruppo misto per età od omogeneo 	
<p>Verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservazione ● Domande informali ● Elaborati grafici 	
<p>Valutazione:</p> <p>si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal collegio docenti e inseriti nel POF.</p>	

Piano di lavoro

Quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria è stato necessario, sfruttando la flessibilità e la modularità degli spazi, suddividere l'ambiente scuola per creare quattro spazi idonei ad accogliere quattro gruppi fissi di bambini, cercando di ricreare un ambiente il più possibile adeguato alle loro esigenze e ai loro bisogni in particolar modo ponendo attenzione ai nuovi bimbi iscritti. Ogni insegnante, all'interno del proprio gruppo, si è occupata di inserire i bambini nuovi secondo un calendario appositamente predisposto per favorire gradualità e rispetto dei tempi di permanenza a scuola dei più piccoli. Inoltre particolare cura viene data alla relazione con le famiglie attraverso i primi colloqui, per i quali sono stati predisposti tempi più distesi e griglie per annotare i dati emergenti, e le prime assemblee.

Partendo dal presupposto che la relazione è la base principale di tutto il processo di crescita, in questo primo periodo si lavora per creare un rapporto di fiducia con le famiglie e con i bambini affinché il percorso scolastico possa essere per tutti sereno e frutto di una condivisione di intenti educativi volti al rispetto del bambino e alla soddisfazione dei suoi bisogni.

Anche i bambini già in frequenza hanno dovuto abituarsi ai numerosi cambiamenti apportati, principalmente legati alla diversa organizzazione e strutturazione della scuola. I dispositivi di libera scelta sono sempre presenti anche se utilizzati in modo differente. All'ingresso di ogni gruppo i bambini sono invitati a prendere il proprio cartellino e a collocarlo nei vassoi presenti nella stanza.

Le insegnanti partecipano ai giochi, li sostengono, stimolano i bambini a riflettere su cosa sta avvenendo, osservano come i bambini abitano gli spazi, come li scelgono, quali scoperte o difficoltà emergono, quali raggruppamenti si formano.

Scelte collegiali sono alla base delle metodologie comunicative adottate, degli allestimenti, delle modalità di verifica delle presenze, particolare cura viene data al riordino degli spazi e alla cura e conservazione del materiale, nonché all'osservazione dei bambini.

In questa fase particolare cura viene data ai momenti assembleari del mattino nel corso dei quali si gettano le basi per sviluppare le abilità di attenzione e di comportamento necessarie per avviare conversazioni, giochi di gruppo, letture di

storie, formulazione di ipotesi, risoluzione di problemi. Attraverso semplici giochi, canzoni, attività musicali, semplici storie si cerca di dilatare i tempi di attenzione in maniera graduale e continuativa.

I bambini più grandi sono coinvolti nel percorso di inserimento esercitando funzioni di tutoraggio nei confronti dei bambini più piccoli, questo dovrebbe renderli più consapevoli di sé stessi, più responsabili nei confronti degli altri, più autonomi in generale.

Grande rilievo viene dato all'autonomia del bambino, intesa non solo come cura di sé, ma anche come capacità di scelta relativamente ai suoi interessi e bisogni, nonché alla capacità di relazionarsi con adulti diversi e con i compagni.

I bambini familiarizzano con lo spazio e i materiali (prevalentemente "poveri", ma capaci di fornire molte possibilità di azione), facendo emergere i loro interessi autentici. L'insegnante osserva, registra, consente ai bambini di fare esperienza e li sollecita creando le condizioni necessarie affinché emergano problematiche e curiosità autentiche.

Le attività pomeridiane per i bambini di quattro e cinque anni sono rivolte ad un approfondimento di quanto svolto al mattino.

Flik e Mista sono due personaggi provenienti dallo spazio che ci hanno accompagnato fin dai primi giorni di scuola.

I messaggi dei due amici arrivano uguali in tutti quattro i gruppi e segnano un filo conduttore unico per tutta la scuola in modo da mantenere il carattere di collettività dell'esperienza, anche se poi ogni gruppo declina con sfaccettature differenti le proposte in base alle esigenze ed agli interessi emersi dai bambini presenti.

PROGETTI

Per quest'anno sono stati limitati al minimo i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che prevedano il coinvolgimento di esperti esterni in attività con i bambini in presenza. E' programmato per la primavera un progetto di qualificazione della scuola dell'infanzia, esteso a tutti i servizi 0-6 del territorio comunale, con fondi provinciali, di yoga all'aperto.

La scuola dell'infanzia intraprende esperienze di continuità con il Nido d'Infanzia "Bollicine" di Monticelli Terme e la Scuola Primaria "B. Potter" di Basilicogiano.

CONTINUITA' CON IL NIDO D'INFANZIA

La progettazione è in via di definizione, dal momento che la situazione attuale non consente di effettuare visite o attività in presenza tra Nido e Scuola dell'infanzia.

Altre azioni di continuità sono:

- **Scuola aperta** (mesi di maggio/giugno): visita da parte delle famiglie che hanno iscritto i loro bambini, in orario antimeridiano quando si svolgono le attività. Anche quest'azione è legata all'andamento dell'emergenza sanitaria.
- **Colloqui** delle insegnanti della scuola dell'infanzia con le educatrici del Nido per uno scambio di osservazioni ed informazioni

CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria prevede un confronto sinergico tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia di ogni paese di cui fa parte l'Istituto Comprensivo e la scuola primaria di riferimento.

- Quest'anno i bambini di 5 anni non si incontreranno fisicamente con gli alunni della scuola primaria, ma nel 2° quadrimestre condivideranno la lettura di un libro scelto appositamente per questo progetto. La continuità coinvolgerà gli alunni delle classi quarte, poiché saranno loro ad accogliere i remigini del successivo anno scolastico essendo diventati alunni delle quinte. In ogni classe quarta i bambini potranno sentirsi protagonisti nell'illustrare la storia ai bambini più piccoli tramite una serie di disegni e, successivamente, nel produrre un segnalibro da donare ai bambini della scuola dell'infanzia, che verrà utilizzato nel diario l'anno successivo.

Altre azioni di continuità:

- **Colloqui** delle insegnanti della scuola dell'infanzia con le insegnanti della primaria per uno scambio di osservazioni ed informazioni.

“La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.”

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

Il passaggio da una scuola tradizionale ad una scuola a spazi aperti ha reso necessario, a partire dall’a.s. 2015-2016, un impegno di formazione e riflessione di tutto il gruppo docente sul “lavoro aperto”. Essa si è realizzata attraverso visite ad altre scuole (Fossano e Carpi) che hanno adottato questa modalità di lavoro, convegni sul tema e un percorso di ricerca-formazione con una pedagoga, la **prof.ssa Elisabetta Musi, ricercatrice di Pedagogia Generale all’Università Cattolica di Piacenza.**

Il nostro gruppo di docenti è consapevole dell’importanza della formazione in servizio e che questa contribuisce a migliorare la qualità dell’offerta formativa.

L’investimento formativo infatti aiuta il team a:

- individuare punti di forza e di debolezza
- crescere nell’identità della scuola
- consolidare il gruppo e renderlo responsabile nelle scelte che riguardano la scuola

In particolare quest’anno il team parteciperà a:

- Corso sulla **DOCUMENTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**, condotto da una pedagoga della coop. Accento. Esso prevede un percorso volto a far acquisire alle insegnanti le competenze iniziali e gli strumenti di base per documentare i processi di apprendimento e di crescita dei bambini. Questa formazione è stata interrotta nell’a.s. 2019-2002, quando era appena iniziata; perciò nell’attuale anno scolastico si è ritenuto opportuno portarla a termine con le opportune modifiche, attraverso una modalità a distanza.
- 4 ore di formazione sul **TEATRO DELLE OMBRE** e sull’utilizzo di strumentazioni, intese come fonti di luce, nella didattica. Il corso sarà condotto a distanza dalla sig.ra Mariaestella Coli (associazione “Arte in gioco” – RE).
- Corso sulla sicurezza legato all’emergenza sanitaria COVID19.
- Corso sul **GRUPPO DI LAVORO** a cura dell’équipe del progetto territoriale “A piccoli passi verso il benessere”. La progettazione è in via di definizione. A grandi linee il progetto, che inizierà a distanza, prevede di favorire il benessere del gruppo di lavoro attraversando vari tematiche quali: le dinamiche di gruppo, la comunicazione e la cura.

Composizione del team docenti:

Borrelli Annalisa

Dallatana Lucia

Dazzi Arianna

Ferrari Stefania

Grossi Rita

Melotti Alice

Occhi Michela

Serventi Laura

Coccia Laura (*Insegnante di sostegno*)

Costoncelli Anita (*Insegnante di sostegno*)

Capurro Giordana (*Insegnante di religione cattolica*)

Educatore:

Marenghi Silvia

Incarichi:

Referente di plesso e referente COVID: Ferrari Stefania

Coordinatore Didattico e vice-referente COVID: Dallatana Lucia

Referente inclusione: Coccia Laura

Referente continuità: Serventi Laura

Referente intercultura: Borrelli Annalisa

Referente progetti: Arianna Dazzi,

Referente adozione: Occhi Michela

Referente valutazione: Ferrari Stefania

Preposto: Ferrari Stefania

Membro del comitato di valutazione: Occhi Michela

1. Programmazione attività di Religione Cattolica
2. Laboratori a cura dell' ins. di sostegno
3. Tabella alunni
4. Orario insegnanti ed educatore
5. Orario collaboratrici scolastiche
6. Griglia individuale per l'osservazione iniziale del bambino

PROGETTAZIONE CURRICOLARE EDUCATIVO-DIDATTICA RELIGIONE CATTOLICA

Scuola dell'infanzia "La città incantata"

I.C. Montechiarugolo (Parma)

A.S. 2020-2021

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino scopre Dio come il creatore del mondo che ci circonda, si sente parte del creato, conosce e apprezza tutte le creature che sono state create. • Il bambino scopre Dio come Padre di Gesù e di tutti gli uomini. • Apprende che Gesù è figlio di Dio, è sempre in cammino e desidera la relazione con gli uomini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su chi è Dio, sul suo essere Creatore e Padre. • Conoscere la figura di Gesù come Figlio di Dio eseguirlo nel suo percorso di crescita. • Scoprire che Gesù è un uomo, in cammino con gli altri uomini. • Scoprire come i discepoli di Gesù hanno continuato a camminare con Lui come comunità di credenti dopo la Sua risurrezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Relazione con le altre creature. • Rispetto per le altre creature. • Racconti di personaggi dall' Antico Testamento (Adamo ed Eva). • Racconti dal Vangelo (Natale, infanzia di Gesù, parabole)
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino partecipa alle attività di gioco attraverso la sua corporeità. • Il bambino approfondisce il concetto di corporeità attraverso i giochi di movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad acquisire regole comportamentali di base come rispetto di sé e degli altri. • Imparare a scoprire e ad apprezzare l'altro come creatura di 	<ul style="list-style-type: none"> • Il movimento come espressione di sé. • Atteggiamenti e gesti legati alle emozioni • Osservare gli altri.

		<p>Dio e nostro fratello.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad intraprendere azioni amichevoli e solidali verso gli altri. 	
<p>Linguaggi, creatività, espressione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino intraprende attività manuali producendo piccoli manufatti. • Il bambino completa e personalizza schede grafiche inerenti alle tematiche proposte. • Il bambino riconosce alcuni elementi simbolici e figurativi della tradizione cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere simboli e figure del Natale • Riconoscere simboli e figure della Pasqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Simboli, feste, canti del Natale • Simboli, feste, canti della Pasqua.
<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino ascolta e racconta narrazioni bibliche • Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano. • Il bambino partecipa a conversazioni di gruppo condividendo le 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le esperienze di fiducia in Dio • Conoscere la proposta di amicizia di Gesù verso gli uomini attraverso alcuni racconti della sua vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Letture dalla Bibbia (la creazione dal libro della Genesi) • La buona relazione con gli altri, il fidarsi degli altri, e l'amicizia sono doni preziosi che Dio ci ha dato.

	proprie idee.		
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino osserva con meraviglia il mondo. • Il bambino riconosce il mondo come dono di Dio. • Il bambino sviluppa sentimenti di sensibilità e rispetto verso il mondo. • Il bambino conosce la storia del Natale e alcuni episodi della vita di Gesù fino alla sua Pasqua attraverso i racconti evangelici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che Dio ci ha donato il mondo perché viviamo in pace e amicizia tra noi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà naturale. • Amicizia e rispetto verso il mondo in cui abitiamo e le sue creature, mondo che ci è stato donato da Dio.
Tempi		L'attività di religione cattolica viene svolta da settembre 2020 a giugno 2021, dalle ore 9,00 alle 12,00. Giorni: mercoledì per il gruppo Azzurro e il gruppo Verde e giovedì per il gruppo Giallo e il gruppo Viola.	
Esperienze attivate		<ul style="list-style-type: none"> • Attività grafico-pittoriche • manipolative • narrative • giochi psicomotori, drammatizzazione • canzoni • semplici danze. 	
Mezzi/strumenti		<ul style="list-style-type: none"> • Semplici testi con racconti biblici • narrativa per l'infanzia • materiale per disegno, pittura e manipolazione • materiali di recupero per collage • illustrazioni, fotografie, oggetti. • lettore CD, fotocopiatrice. 	

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazione in cerchio • tecniche di rinforzo positivo • tutoring.
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione in itinere • domande informali • elaborati grafici.
Valutazione	Si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.
Documentazione	La documentazione dell'attività svolta, prodotta dai singoli bambini nel corso dell'anno (elaborati, lavori) verrà opportunamente raccolta e consegnata alle famiglie al termine di ogni unità di lavoro.

Scheda laboratorio a.s. 2020/2021

Titolo:	"Gioco e imparo insieme a te"
Breve descrizione:	<p>Attraverso questo percorso si vogliono promuovere occasioni di sviluppo e rinforzo di competenze in relazione alla programmazione e agli obiettivi presenti nel P.e.i. Verranno quindi strutturate attività in piccolissimo gruppo che, attraverso stimoli mirati, vadano ad ampliare il bagaglio esperienziale della bambina e del gruppo in generale.</p> <p>I contenuti proposti saranno ad ampio raggio e raccoglieranno esperienze motorie, musicali, manipolative e di coordinazione generale e oculo—manuale.</p> <p>La presenza di un numero limitato di bambini è per favorire lo scambio relazionale e comunicativo, promuovere il cooperative learning ed il tutoring.</p>
Destinatari:	A turno 4/5 bambini alla volta
Competenza chiave europea:	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia</p>
Area di responsabilità:	<p>Grosso-fine motoria</p> <p>Linguistico-comunicativa</p>
Tempi:	<p>Dicembre 2020 - Maggio 2021</p> <p>2 giorni a settimana per circa 1-2 ore totali</p>
Prodotti:	Foto

Scheda laboratorio a.s. 2020/2021

Campi di esperienza coinvolti:	Il corpo e il movimento Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Strumenti:	Materiale sonoro musicale Materiale motorio vario (cerchi, palle...) Materiale cartaceo e di facile consumo e recupero
Competenze da sviluppare:	Esplorare se stesso e la realtà attraverso i sensi Scoprire il proprio corpo e sperimentare le potenzialità in maniera globale e segmentaria Discriminare e ripetere suoni Collaborare con i compagni

DOCENTE: Coccia Laura

EDUCATORE: Marengli Silvia

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2020/21 sono 80.

Ambiente di provenienza:

Le famiglie sono prevalentemente residenti nel comune di Montechiarugolo e i bambini provengono per la maggior parte dai paesi di Monticelli Terme e Basilicagoiano; solo alcuni da Basilicanova e da Tortiano. **Tra i residenti vi sono anche famiglie di immigrati provenienti principalmente da Albania, Romania, Moldavia, India, Africa.**

SUDDIVISIONE DEI BAMBINI PER SESSO ED ETA'

	Nati nel 2015	Nati nel 2016	Nati nel 2017
TOTALE	19	30	31
FEMMINE	9	23	16**#
MASCHI	10#	7	15**

presenza di bambini con certificazione Legge 104/1992

** presenza di anticipi (n.3 in tutto, nati nel 2018)

ORARIO DOCENTI ed EDUCATORE

I.C. MONTECHIARUGOLO – SCUOLA DELL’INFANZIA - ORARIO INSEGNANTI

GRUPPI AZZURRO E VERDE - A.S. 2020-21

Docenti gruppo verde: Borrelli Annalisa, Occhi Michela

Docenti gruppo azzurro: Ferrari Stefania, Serventi Laura

Gruppi azzurro e verde	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<u>PRIMA SETTIMANA</u> Ins.: Ferrari Stefania, Occhi Michela	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-12.30
Ins.: Serventi Laura, Borrelli Annalisa	10.00-16.00	8.00-12.30	12.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00
<u>SECONDA SETTIMANA</u> Ins.: Ferrari Stefania, Occhi Michela	10.00-16.00	8.00-12.30	12.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00
Ins.: Serventi Laura, Borrelli Annalisa	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-12.30
Ins. RC Giordana Capurro			9.00-12.00		

I.C. MONTECHIARUGOLO – SCUOLA DELL'INFANZIA - ORARIO INSEGNANTI

GRUPPI GIALLO E VIOLA - A.S. 2020-2021

Docenti gruppo giallo: Dallatana Lucia, Grossi Rita

Docenti gruppo viola: Dazzi Arianna, Melotti Alice

Gruppi giallo e viola	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<u>PRIMA SETTIMANA</u> Ins.: Grossi Rita, Dazzi Arianna	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.30	8.00-12.00	10.00-16.00
Ins.: Dallatana Lucia, Melotti Alice	10.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00	12.00-16.00	8.00-12.30
<u>SECONDA SETTIMANA</u> Ins.: Grossi Rita, Dazzi Arianna	10.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00	12.00-16.00	8.00-12.30
Ins.: Dallatana Lucia, Melotti Alice	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.30	8.00-12.00	10.00-16.00
Ins. RC Giordana Capurro				9.00-12.00	

ORARIO DOCENTI SOSTEGNO/EDUCATRICE SCUOLA INFANZIA

ORARIO DI SERVIZIO DELLA DOCENTE: COSTONCELLI ANITA

DOCENTE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Costoncelli Anita	8.00 – 11.30	8.00 – 11.30	8.00 – 12.00	8.00 – 11.30	8.00 – 11.30

IL PRESENTE ORARIO POTRA' SUBIRE VARIAZIONI IN FUNZIONE DELLE TERAPIE DEL BAMBINO. TALI CAMBIAMENTI VERRANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATI.

ORARIO DI SERVIZIO DELLA DOCENTE E DELL'EDUCATRICE: COCCIA LAURA/MARENGHI SILVIA

ORARIO IN VIGORE DAL 19 OTTOBRE 2020

DOCENTE/ EDUCATRICE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Coccia Laura	8.00 – 13.00	11.00 – 16.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00
Marenghi Silvia	12.30 – 15.30	10.00 – 13.00		12.30 – 15.30	

IL PRESENTE ORARIO E' LEGATO AL TEMPO SCUOLA VISSUTO DALLA BAMBINA. POTRA' SUBIRE VARIAZIONI IN FUNZIONE DELLE TERAPIE. L'AGGIORNAMENTO DELL'ORARIO VERRA' TEMPESTIVAMENTE COMUNICATO.

ORARIO COLLABORATORI SCOLASTICI

Per far fronte all'emergenza Covid19 e alla conseguente riorganizzazione della scuola il numero dei collaboratori scolastici è di un'unità in più rispetto allo scorso anno. Inoltre durante l'accoglienza due figure aggiuntive vengono a supporto dei gruppi.

Giornata	Orario	Numero collaboratori
Accoglienza	8.00-9.00	4 collaboratori
Routine della mattina	9.00-11.00	3 collaboratori
Pasto e routine del pomeriggio	11.00-15.00	4 collaboratori
Chiusura	15.00-16.00	2 collaboratori
Riordino e pulizie	16.00-18.00	1 collaboratore

	DISTACCO	RELAZIONI	GIOCO	AUTONOMIA	LINGUAGGIO	MOVIMENTO	ATTENZIONE
NOME BAMBINO/A	Si separa serenamente dagli adulti di riferimento	Interagisce con gli altri bambini del gruppo	Sa strutturare un semplice gioco	In bagno sa fare da solo	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare i suoi bisogni	Si orienta nello spazio conosciuto	Sa aspettare il turno
		Si relaziona con le insegnanti e le collaboratrici	Gioca da solo	Sa gestire il cambio scarpe/calze	La comunicazione verbale è corretta	Si muove in modo coordinato	Mantiene l'attenzione per un breve periodo
			Gioca in gruppo	Utilizza adeguatamente il suo segnaposto	Utilizza altri linguaggi al posto di quello verbale	Sta seduto in cerchio	
<u>ANNOTAZIONI</u>							

Basilicagoiano, 20 novembre 2020